

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

L'italiano competenza trasversale.

La comprensione dei testi rigidi:

testo scientifico e testo normativo

Valentina Firenzuoli - A.Valeria Saura

Rovereto, 11 novembre 2016

VERIFICA DELLA COMPRENSIONE DEL TESTO

Molta tradizione didattica, ma risultati scadenti ⟶ dati sui lettori adulti in Italia

LAVORARE SULLE TIPOLOGIE DEI TESTI

LAVORARE SUL TESTO: LA COERENZA

- **Condizioni pragmatiche** (contesto extralinguistico)
- **Enciclopedia di conoscenze** del destinatario (presupposizioni)
- **Grado di rigidità dei testi**: vincolo posto dall'autore alla loro interpretazione

LAVORARE SUL TESTO: LA COESIONE

- **morfologico-grammaticale**: accordo, concordanze…
- **sintattica**: congiunzioni, avverbi, pronomi…
- **semantico-lessicale**: sostituzione mediante sinonimi, ripetizioni, fenomeni di ripresa…

Verso una nuova classificazione dei testi: la proposta di Sabatini

- La chiave è nell'incontro tra l'autore e il lettore

- Il testo è il risultato di ciò che vi ha inserito l'autore e di ciò che vi trova o inserisce il lettore

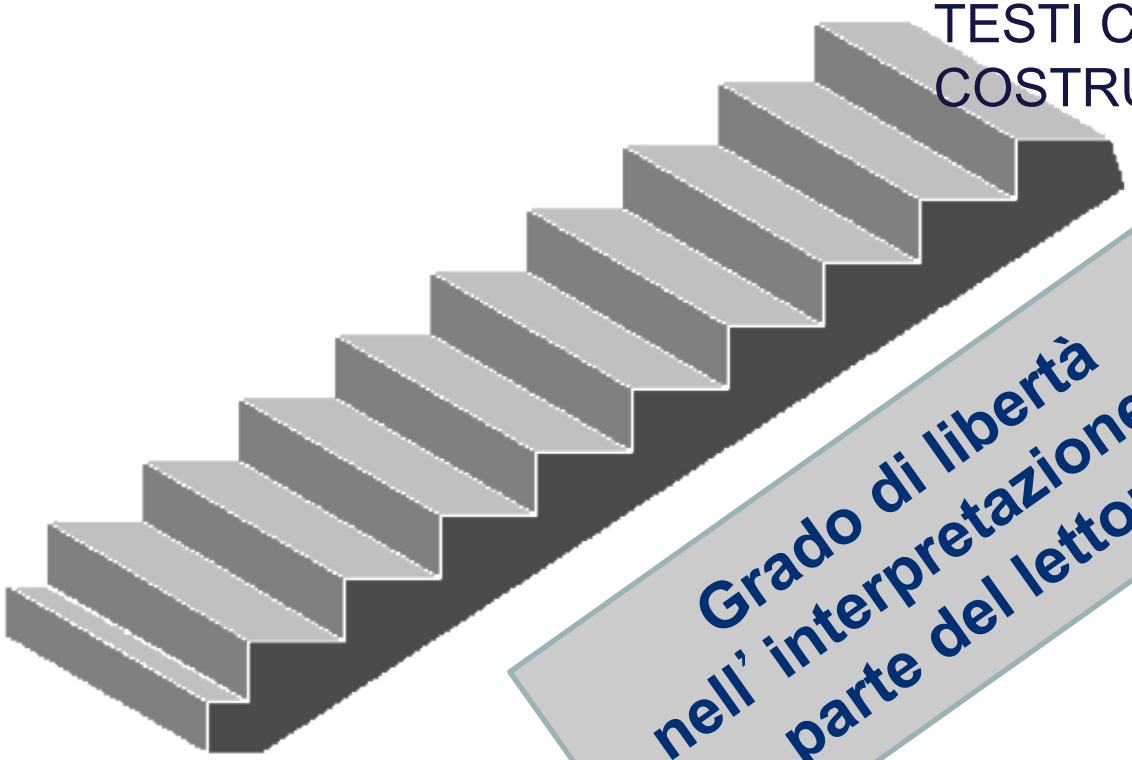
Verso una nuova classificazione dei testi: la proposta di Sabatini

- Chi compone un testo ha lo scopo di renderlo adatto al tipo di ricezione che deve farne il lettore

- Il lettore, a sua volta, interpreta i testi muovendosi su una scala graduata che va da un massimo di adesione a un massimo di libertà rispetto alle intenzioni dell'autore

Verso una nuova classificazione dei testi: la proposta di Sabatini

TESTI CON PAROLE E COSTRUZIONI RIGIDE



Grado di libertà nell' interpretazione da parte del lettore

TESTI CON PAROLE E COSTRUZIONI ELASTICHE

Valentina Firenzuoli - A.Valeria Saura

Rovereto, 11 novembre 2016

Verso una nuova classificazione dei testi: la proposta di Sabatini

QUESTO MODELLO:

Permette di accogliere tutti i tipi di testo

Permette di accogliere anche l'effetto che il testo produce nel lettore

Introduce un unico criterio di classificazione: il modo rigido o elastico di utilizzare la lingua (VINCOLO DI INTERPRETAZIONE)

Verso una nuova classificazione dei testi: la proposta di Sabatini

QUESTO MODELLO:

Non abbandona il livello del contenuto

Evita sovrapposizioni del modello basato sul solo contenuto (testi espositivi ma anche argomentativi, testi poetici ma anche narrativi…)

Consente di rendere conto delle scelte linguistiche che compie l'autore per realizzare quel determinato tipo di testo

Verso una nuova classificazione dei testi: la proposta di Sabatini

CLASSI FONDAMENTALI	CLASSI INTERMEDIE DISTINTE IN BASE ALLE FUNZIONI SPECIFICHE	TIPI TESTUALI CONCRETI
A) testi molto vincolanti	A1. Testi scientifici Funzione puramente cognitiva, basata su asserzioni sottoposte esclusivamente al criterio di vero / falso.	*Descrizioni e definizioni scientifiche formalizzate*, specialmente se di materia che consente trattamento quantitativo dei dati.
	A2. Testi normativi Funzione prescrittiva, basata su una manifestazione di volontà coercitiva, regolata da un intero sistema di principi enunciati espressamente.	*Leggi, decreti, regolamenti e altri testi assimilabili* (atti amministrativi, giudiziari, notarili, contratti e simili).
	A3. Testi tecnico-operativi Funzione strumentale-regolativa, basata sull'adesione spontanea del destinatario alle istruzioni fornite dall'emittente.	*Istruzioni per l'uso* (di apparecchi, strumenti, sostanze, ecc.) *o per eseguire operazioni* (movimenti, giochi e simili).
B) testi mediamente vincolanti	B1. Testi espositivi Funzione esplicativa-argomentativa, basata sull'intenzione di "spiegare a chi non sa" o di stabilire trattative su questioni concrete o di proporre e dibattere tesi.	*Trattati, manuali di studio, enciclopedie, saggi critici, relazioni, lettere d'affari, memorie forensi e d'altro genere* (discorsi politici, conferenze, lezioni, ecc., messi per iscritto).
	B2. Testi informativi Funzione informativa, basata sull'intenzione di mettere genericamente a disposizione ("divulgare") informazioni, perlopiù sommarie e approssimative.	*Opere divulgative e di informazione corrente, testi giornalistici, corrispondenza familiare e tra amici.*
C) testi poco vincolanti	C1-C2. Testi d'arte ("letterari") Funzione espressiva, basata sull'intenzione (o bisogno) dell'emittente di esprimere, specie su temi esistenziali, un proprio "modo di sentire" e di metterlo a confronto, potenzialmente, con quello di ogni altro essere umano.	*Opere con finalità d'arte o che assumono forme artistiche per altri fini* (letteratura in prosa e in poesia; motti e proverbi; scritture sacre, testi liturgici e di preghiera; particolari testi pubblicitari).

Verso una nuova classificazione dei testi: la proposta di Sabatini

TABELLA DEI TRATTI DISTINTIVI DEI TIPI DI TESTO:

file doc.

INDICAZIONI DI LAVORO SUI TESTI RIGIDI/ SEMIRIGIDI/ELASTICI

Leggete il testo e individuate la presenza dei seguenti elementi e/o fenomeni linguistici:

- Capoversi di misura molto variabile (composti di diversi enunciati) – TESTO ELASTICO
- Enunciati che corrispondono alla struttura della frase tipo (enunciati-frase) – TESTO RIGIDO - Ma anche enunciati che, a volte, non corrispondono alla struttura della frase tipo – TESTO ELASTICO
- Segni forti di punteggiatura che non interrompono la struttura dell'enunciato-frase – TESTO RIGIDO

INDICAZIONI DI LAVORO SUI TESTI RIGIDI/ SEMIRIGIDI/ELASTICI

- Uso di termini “tecnici”, cioè già codificati con definizioni nel testo stesso, che non possono essere sostituiti con sinonimi o con parafrasi, e quindi vengono normalmente ripetuti – TESTO RIGIDO

- Assenza di lessico figurato o comunque espressivo (come i superlativi assoluti) – TESTO RIGIDO - Presenza di lessico figurato ed espressivo – TESTO ELASTICO

- Uso specifico di linguaggi numerici, simbolici e grafici (tabelle e simili) – TESTO RIGIDO

- Presenza di tutti gli argomenti richiesti dalla valenza dei verbi (saturazione delle valenze) nell’enunciato-frase – TESTO RIGIDO

INDICAZIONI DI LAVORO SUI TESTI RIGIDI/ SEMIRIGIDI/ELASTICI

- Presenza costante in ciascun enunciato dell'elemento che deve ripetersi – TESTO RIGIDO - Ellissi dell'elemento ricorrente – TESTO ELASTICO

- Presenza di congiunzioni testuali correnti, come *E*, *Ma*, *Comunque*, *Per cui* (presente però in algebra), *Insomma* e di avverbi frasali, come *Praticamente*, *Certamente* e simili – TESTO ELASTICO

- Presenza di enunciati interrogativi, esclamativi e in discorso diretto – TESTO ELASTICO

INDICAZIONI DI LAVORO SUI TESTI RIGIDI/ SEMIRIGIDI/ELASTICI

- L'autore usa anche forme verbali o pronomi e aggettivi possessivi che richiamano la sua persona e quella del lettore (singolo o collettivo) – TESTO ELASTICO

- L'esposizione è impersonale e non contiene forme verbali riferite alla persona dell'autore e a quella del lettore (singolo o collettivo) - TESTO RIGIDO

UNA NUOVA DEFINIZIONE DI FRASE MINIMA

Il verbo è l'elemento dinamico che, con il suo significato, mette in moto nella nostra mente il **meccanismo centrale** della frase.

Tesnière L.,**1959 (**trad. it. ***Elementi di sintassi strutturale*****, Rosemberg e Sellier, Torino, 2001)**

UNA NUOVA DEFINIZIONE DI FRASE MINIMA

Una **frase minima** (o **nucleare**) si compone del **verbo-predicato** e degli **argomenti** (zero, uno, due, tre) **necessariamente richiesti dal verbo** perché possa svolgere la sua funzione logico-sintattica.

UNA NUOVA DEFINIZIONE DI FRASE SEMPLICE

La frase semplice può coincidere con la frase minima, ma può anche avere degli **elementi circostanziali** che sono sempre assenti nella frase minima.

UNA NUOVA DEFINIZIONE DI ENUNCIATO

In un testo (orale o scritto) realmente prodotto l'enunciato è il segmento di qualsiasi estensione (anche di una sola parola) e di qualsiasi conformazione sintattica (con o senza verbo, sintatticamente completo o incompleto) compreso fra due pause forti (se orale) o tra due segni di interpunzione forte (se scritto).

La **grammatica valenziale** è un efficacissimo modello esplicativo della struttura e del funzionamento del sistema della lingua: mette al centro della frase il verbo come pilastro e motore dell'intera 'frase'. È un modello ormai sperimentato in vari manuali di grammatica italiana e molto diffuso per lo studio delle altre lingue, che presenta una serie di vantaggi anche didattici.

Francesco Sabatini

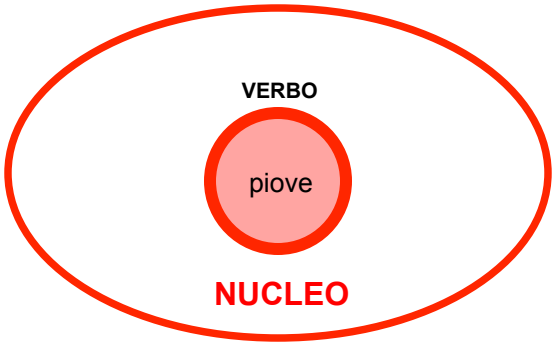
RIEPILOGHIAMO SUI VERBI: 0

Zerovalenti

senza alcun argomento

piovere: ***«piove»***

VERBI PREDICATIVI ZEROVALENTI (senza argomenti)



Frase: *Piove.*

Sabatini-Camodeca-De Santis, «Sistema e testo»



RIEPILOGHIAMO SUI VERBI: 1

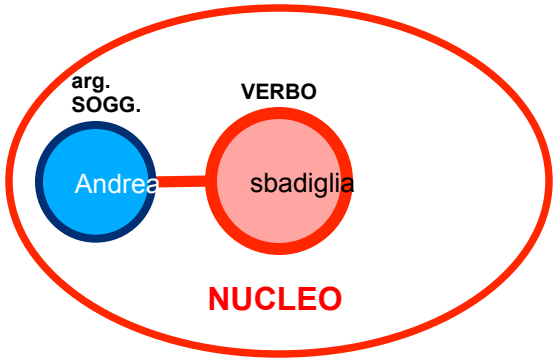
Monovalenti

con 1 argomento (il soggetto)

sbadigliare: ***«Maria sbadiglia»***

VERBI PREDICATIVI MONOVALENTI

(con 1 argomento, il Soggetto)



Frase: *Andrea sbadiglia.*

Sabatini-Camodeca-De Santis, «Sistema e testo»



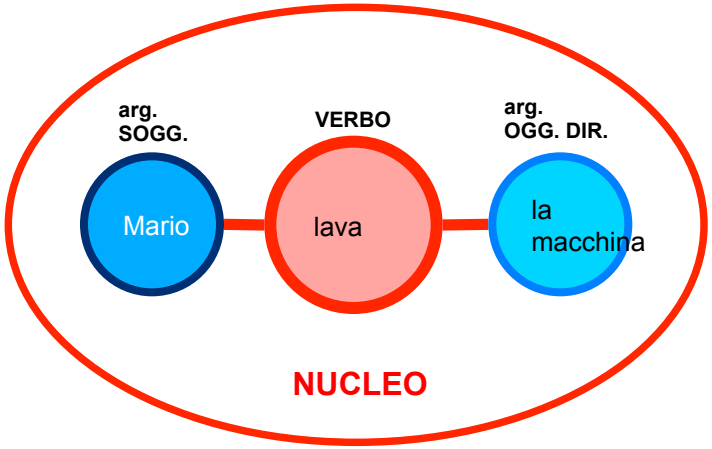
RIEPILOGHIAMO SUI VERBI: 2

Bivalenti
con 2 argomenti: il soggetto e 1 argomento diretto

pulire: ***«La nonna pulisce la casa»***

VERBI PREDICATIVI
BIVALENTI

(con 2 arg. = 1 arg. Soggetto + 1 arg. Oggetto diretto)



Frase: *Mario lava la macchina.*



Sabatini-Camodeca-De Santis, «Sistema e testo»

RIEPILOGHIAMO SUI VERBI: 2

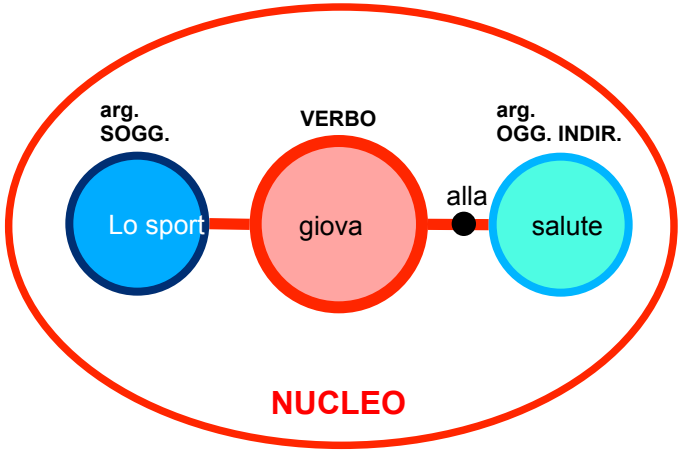
Bivalenti

con 2 argomenti: il soggetto e 1 argomento indiretto

piacere: ***«a Luca piace la torta»***

VERBI PREDICATIVI
BIVALENTI

(con 2 arg. = 1 arg. Soggetto + 1 arg. Oggetto indiretto)



Frase: *Lo sport giova alla salute.*

Sabatini-Camodeca-De Santis, «Sistema e testo»



RIEPILOGHIAMO SUI VERBI: 3

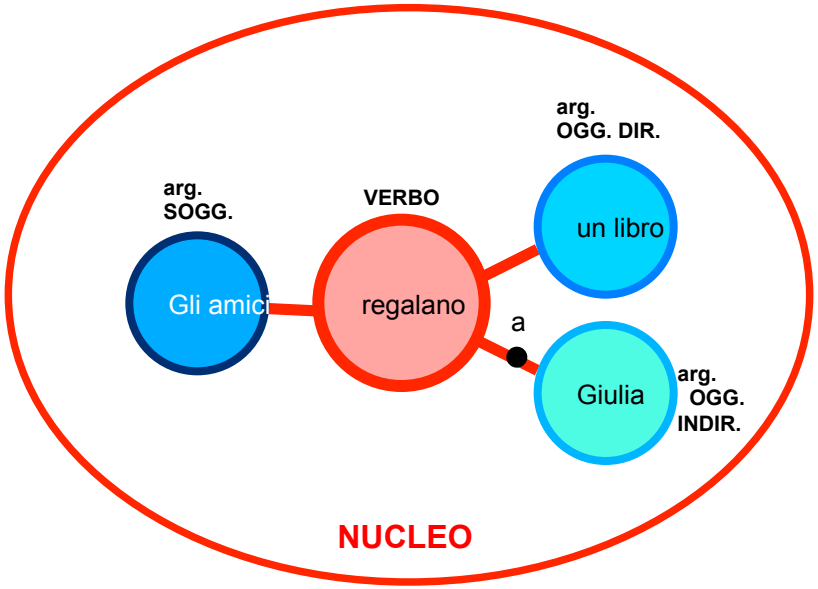
<u>Trivalenti</u>

con 3 argomenti: il soggetto, 1 argomento diretto e 1 indiretto

dare: «Piero dà un libro a Carla»

VERBI PREDICATIVI
TRIVALENTI

(con 3 arg. = 1 arg. Soggetto + 1 arg. Oggetto diretto + 1 arg. Oggetto indiretto)



Frase: *Gli amici regalano un libro a Giulia.*



Sabatini-Camodeca-De Santis, «Sistema e testo»

RIEPILOGHIAMO SUI VERBI: 3

<u>Trivalenti</u>

con 3 argomenti: il soggetto e 2 argomenti indiretti

passare: ***«la nonna passa dalla gioia al dolore»***

RIEPILOGHIAMO SUI VERBI

senza alcun argomento	**piovere**	Piove
con il solo soggetto	**sbadigliare**	Maria sbadiglia
soggetto + 1 argomento dir.	**pulire**	La nonna pulisce la casa
soggetto + 1 argomento indir.	**piacere**	La torta piace a Luca
soggetto + 1 argomento dir. e 1ind.	**dare**	Piero dà un libro a Carla
soggetto + 2 argomenti indiretti	**passare**	La nonna passa dalla gioia al dolore

BIBLIOGRAFIA di RIFERIMENTO

- F. Sabatini-C.Camodeca-C. De Santis, *Sistema e testo*, Loescher, Torino 2011

- D. Bertocchi-G. Ravizza-L. Rovida, *Metodi e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano*, EdiSES, Napoli 2013

- F. Sabatini, *Grammatica dell'italiano secondo il modello valenziale*, http://www.scuolavalore.indire.it/nuove_risorse/grammatica-dellitaliano-secondo-il-modello-valenziale/

- F. Sabatini-C.Camodeca-C. De Santis, *Conosco la mia lingua*, Loescher, Torino 2014

- L. Rovida, *La struttura della frase semplice*, http://www.scuolavalore.indire.it/nuove_risorse/la-struttura-della-frase-semplice/

valentina.firenzuoli@gmail.com

avsaura@gmail.com